

Colpaccio Fortitudo Milano e Napoli la crisi nel canestro

Basket, Armani ed Eldo ancora battute
La Lottomatica ferma la capolista Siena

di Salvatore Maria Righi

IL DERBY logora chi lo vince. Almeno a vedere cosa è successo dopo quello di Bologna, dominato una settimana fa dalla Virtus. Che ieri, saranno le scorie da straccittadina, è stata sotto per trenta

minuti contro Livorno, non certo i Lakers ma certo un gruppo a cui non manca l'orgoglio, anche grazie all'impronta di Sandro Del'Agnetto. Al Palamaguti di Casalecchio la partita era in parità alla fine del terzo quarto, 65-65, e in dieci minuti i toscani hanno incassato un 29-10 che parla da solo. Cose da basket, come quelle che sono successe all'ora di pranzo a Napoli, dove è risorta la Fortitudo travolta - appunto, il derby-dalla VidiVici sette giorni orsono: evidentemente le scorie non sono uguali per tutti. Dopo un primo quarto mostruoso, 10/10 al ti-

ro (20-26), la Climamio ha tenuto in pugno tutto il match nonostante le ultime fiammate della Eldo, tenuta in piedi più che altro dalla rabbia di una crisi ormai profonda. La terza sconfitta di fila, un'altra sberla dopo quelle da Avellino (ancora il derby), butta nel pozzo la squadra di Bucchi che solo un anno fa era la rivelazione della stagione. Non salva l'Eldo nemmeno l'ennesima prova orgogliosa di Rocca, 18 punti e 9 rimbalzi, come sempre l'ultimo ad arrendersi. Senza la punta di diamante Bluthenthal, messo in castigo in modo piuttosto goffo da una società allo sbando, la Fortitudo dà segni di vita e riaccende la spina di un'annata fallimentare, la peggiore dai tempi del muro di Berlino. Non è stata una cavalcata, perché anche al Palabarbuto

l'Aquila bolognese stava per rovesciare il secchio del latte, ma Mancinelli e Belinelli (19+18 punti) hanno accompagnato la nave in porto. Decisivo, però, James Thomas, il monumentale centro americano che pur con una maschera sul viso ha prodotto un fatturato da 15 punti e 14 rimbalzi, col 75% al tiro da 2 il 90% ai liberi. Da una crisi all'altra, tornano tempi cupi sull'Armani travolta a Biella. Milano continua a cadere fragorosamente, dopo tiepidi brodini: ieri ha tirato col 16% da 3 ed è stata spazzata via a rimbalzo (47-31). Roma, infine, ha messo alle spalle l'uscita dall'Eurolega battendo la capolista Siena al supplementare, con un tiro di Stefansson a 2" dalla sirena. Siena interrompe un'epico filotto di 10 vittorie, in una partita dura e tiratissima: la notizia è che la Lottomatica è arrivata fino alla fine. **Risultati 6ª giornata di ritorno:** Treviso-Teramo **90-83**, Napoli-Fortitudo Bologna **69-80**, Biella-Milano **79-59**, Varese-R. Emilia **78-71**, Virtus Bologna-Livorno **94-75**, Capo d'Orlando-Cantù **63-67**, Scafati-Montegranaro **106-89**, Udine-Avellino **105-84**, Roma-Siena **84-82** dts



La partenza della Maratona di Roma Foto di Tedeschi/Ansa

Maratona, festa per cinquantamila

A Roma numeri da record, corsa dedicata a Mastrogiacomo. Vince il keniano Kemboi

Una maratona da record dedicata a Daniele Mastrogiacomo. La tredicesima edizione dell'ormai classico appuntamento per le strade di Roma si è aperta con un lunghissimo striscione sulla linea di partenza all'ombra del Colosseo: «Liberate Daniele». Alle spalle, più di 13.000 pronti al via (45.000 i partecipanti alla straccittadina da 4 chilometri) di cui ben 12.027 hanno tagliato la linea del traguardo ai Fori: un record nei record. Il vero primato, quello cronometrico, l'ha fatto segnare l'algerina Souad Ait Salem, vincitrice con il miglior tempo di sempre nella gara romana, due ore 25 minuti e 8 secondi. Il successo tra gli uomini è andato a

sorpresa al keniano Chelimo Kemboi, che con il 2.09.36 finale ha fatto segnare la miglior prestazione mondiale del 2007 sui 42 chilometri. Record italiano di retrorunning, la corsa all'indietro, per Claudio Conti in 5.50.48. Di assoluto rilievo la prestazione dell'algerina Salem, capace di abbassare di 36" il precedente limite della gara, stabilito lo scorso anno dall'ucraina Hladyr. «Con i soldi della vittoria mi compro la macchina - le prime parole della vincitrice - visto che la settimana prossima mi sposo». La comasca Ivana Iozzia si è aggiudicata il titolo di campionessa italiana, chiudendo la sua maratona all'ottavo posto in 2.35.26, che è anche il

suo nuovo primato personale (precedente 2.35.40, a Berlino nel 2003). Tra gli uomini, vince a sorpresa il 23enne keniano Elias Chelimo Kemboi, che ha lanciato l'attacco decisivo al chilometro 36. A quel punto la gara aveva già perso uno dei favoriti, l'azzurro Alberico Di Cecco (CS Carabinieri), ritiratosi al 28° km (lesione muscolare). Kemboi, che aveva un primato personale di 2.15.01, si è migliorato di oltre 5'. Dietro di lui, lo spagnolo José Manuel Martínez a 36" e Jonathan Kosgei a 49". Il primo azzurro al traguardo e campione italiano è stato Migidio Bourifa (Atletica Valle Brembana), italiano di padre marocchino, in 2.10.30, nonostante

una caduta al 5° chilometro all'interno del gruppo, che gli ha lasciato evidenti segni sulle ginocchia. «A parte Baldini - le parole dell'azzurro - in Italia non mi sento inferiore a nessuno». Tra le curiosità, la piccola impresa di un amatore, Corrado Giambalvo, che ha concluso i 42,195 chilometri correndo alla Bikila, a piedi nudi. Da primato le 5 ore, 54 minuti e 51 secondi con i quali l'ottantenne Giuseppe Togni, di Lumezzane Pieve, ha chiuso la maratona numero 701 della sua lunga carriera di podista. Ultimo arrivato, John Guthrie, canadese classe '52, atleta diabetico del Diabete's Team transitato al traguardo in 7.25.41.

PER CAPIRE LE IDEE, LE PASSIONI, GLI ERRORI E I SUCCESSI DI UN "EROE DEL NOSTRO TEMPO" IN UN LIBRO IMPERDIBILE



Le chiavi
del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire
il mondo in cui viviamo

In edicola la seconda uscita
in occasione del 35° Anniversario
dell'elezione di Berlinguer
a segretario del PCI:

CHIARA VALENTINI

BERLINGUER
L'eredità difficile

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065**
(lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



EDITORI RIUNITI

